

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 647 del 24/10/2017 BOLOGNA

Proposta: DAL/2017/660 del 19/10/2017

Struttura proponente: SERVIZIO DIRITTI DEI CITTADINI
DIREZIONE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Oggetto: DETERMINA A CONTRARRE E AFFIDAMENTO DIRETTO PER IL SERVIZIO DI OSPITALITA' ALBERGHIERA, AFFITTO SALE RIUNIONI E STRUMENTAZIONE PER ORGANIZZAZIONE DELLA RIUNIONE DELLA CONSULTA DEGLI EMILIANO-ROMAGNOLI NEL MONDO. IMPEGNO DELLA SPESA. CIG N. Z1E2031972.

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO DIRITTI DEI CITTADINI

Firmatario: RITA FILIPPINI in qualità di Responsabile di servizio

Parere di regolarità amministrativa: FILIPPINI RITA espresso in data 20/10/2017

Parere di regolarità contabile: ROVERSI ELENA espresso in data 20/10/2017

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" (di seguito denominato, per comodità, anche "Codice dei contratti pubblici");
- il decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";
- le linee guida attuative del Codice dei contratti pubblici, approvate dall'ANAC con proprie delibere;
- la legge regionale 21 dicembre 2007, n. 28 "Disposizioni per l'acquisizione di beni e servizi";
- il decreto legge 7 maggio 2012, n. 52 recante "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica", convertito con modificazioni dalla legge 6 luglio 2012 n. 94, e ss. mm. ii.;
- il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012, n. 135 e ss. mm. ii.;
- la legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e, in particolare, l'articolo 3 ("Norme in ordine alla tracciabilità dei flussi finanziari delle commesse pubbliche);
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2

della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modificazioni ed integrazioni;

- la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della pubblica amministrazione";
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e s.m.i., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e di diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";
- il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", ed in particolare l'art. 14 "Contratti ed altri atti negoziali";
- il decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito nella legge 9 agosto 2013 n. 98, recante "Semplificazione in materia di DURC", e il Decreto interministeriale 20 gennaio 2015 del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, concernente anch'esso "Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)";
- la determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016 di cui alla delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 831 del 3 agosto 2016;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 421/2014 "Approvazione del Codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna", in particolare gli articoli 2 "Ambito oggettivo e soggettivo di applicazione del Codice", 7 "Comunicazione dei conflitti di interesse e obbligo di astensione" e 13 "Acquisizione di beni e servizi e affidamento lavori;
- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa n. 6 del 25 gennaio 2017 "Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2017-2019";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019" adottata previa intesa con l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 486 del 10 aprile 2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";
- la "Direttiva sulle clausole da inserire nei bandi di gara, negli atti prodromici agli affidamenti di contatti pubblici, anche mediante procedura negoziata e nei relativi contratti di acquisizioni di beni, servizi e affidamenti lavori, in attuazione della legge n. 190/2012, del P.T.P.C. e del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici", prot. n. NP/2015/688 del 31/03/2015 del Responsabile della Prevenzione della corruzione dell'Assemblea legislativa;
- la Direttiva in materia di "Imposta di bollo su contratti e fatture" adottata il 29/12/2015 dal Responsabile del Servizio gestione della Spesa Regionale e recepita dai Servizi dell'Assemblea legislativa;
- la "Direttiva sulle modalità applicative del 'Patto di Integrità in materia di contratti pubblici dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna'" prot. n. NP/2016/227 del 29 gennaio 2016 del Responsabile della Prevenzione della corruzione dell'Assemblea legislativa;
- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 47 del 5 luglio 2017, recante "Direttiva deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 6 del 25 gennaio 2017, nonché secondo la "Direttiva contenente disposizioni organizzative della regione Emilia Romagna in materia di accesso";

Richiamate:

1) la legge regionale n. 5 del 27 maggio 2015 "Diritti di cittadinanza e politiche di coesione globale tramite la valorizzazione delle relazioni tra gli emiliano-romagnoli nel mondo. Abrogazione della legge regionale 24 aprile 2006, n. 3 (Interventi a favore degli emiliano-romagnoli e funzionamento della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo)";

2) la legge regionale n. 6 del 5 maggio 2016 "Norme sul funzionamento della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo di cui alla legge regionale 27 maggio 2015, n. 5 (Diritti di cittadinanza e politiche di coesione globale tramite la valorizzazione delle relazioni tra gli emiliano-romagnoli nel mondo). Abrogazione della legge regionale 24 aprile 2006, n. 3 (Interventi a favore degli emiliano-romagnoli e funzionamento della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo)";

Viste, altresì:

- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 8 del 01/02/2017 recante approvazione degli obiettivi del Piano della performance della Direzione generale - Assemblea legislativa per il triennio 2017-2019;
- la determinazione n. 868 del 19/12/2016 "Attribuzione dell'incarico dirigenziale di responsabile del Servizio Diritti dei Cittadini presso la Direzione generale - Assemblea legislativa";
- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 80 del 20/12/2016 "Conferimento dell'efficacia giuridica alla determinazione del Direttore generale di attribuzione di incarico dirigenziale";
- la delibera assembleare n. 101 del 13/12/2016 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario dell'Assemblea legislativa per gli anni 2017-2018-2019;
- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 79/2016 recante: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per gli anni 2017-2018-2019, approvato con delibera assembleare n. 101 del 13.12.2016";
- la determinazione del Direttore generale dell'Assemblea legislativa n. 876 del 21/12/2016 recante: "Bilancio finanziario gestionale 2017-2019 della Direzione generale-Assemblea legislativa", che assegna ai dirigenti responsabili dei Servizi le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi e assegna agli stessi dirigenti la responsabilità col conseguente potere di spesa, l'attuazione delle attività seguendo come criterio di individuazione delle stesse, quello della materia rientrante nelle attribuzioni proprie della struttura di cui sono responsabili;
- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 30 dell'11 aprile 2017 "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna e conseguente variazione al bilancio di previsione 2017-2019";
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa del 25 luglio 2017 n. 121 di approvazione dell'asestamento del bilancio di previsione finanziario per gli anni 2017-2018-2019;
- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 57 del 26 luglio 2017 di approvazione dell'aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento al bilancio in seguito

all'assestamento del bilancio di previsione per gli anni 2017-2018-2019;

- la determinazione del Direttore generale n. 482 del 26 luglio 2017 di approvazione del bilancio gestionale assestato della Direzione generale - Assemblea legislativa anni 2017-2018-2019 e di assegnazione ai dirigenti responsabili dei Servizi delle risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi e la responsabilità.

Considerato che:

- la legge regionale n. 5 prevede all'art.5, comma 2 (modificato dalla L.R. 6/2016), che la Consulta si riunisca fino a 2 volte all'anno;

- la Consulta si è riunita, per la prima seduta dell'anno 2017, con la presenza dei consultori esteri in video conferenza, il giorno 18 maggio 2017 e nel corso della riunione si è stabilito di organizzare la seconda seduta con la presenza di tutti i consultori nell'autunno del 2017, in una località dell'appennino parmense;

- il Comitato Esecutivo della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo, riunitosi in data 28 settembre 2017, con verbale prot. n. DOC/2017/599 del 17/10/2017, ha approvato all'unanimità il seguente punto:

La prima riunione della Consulta in seguito alla nuova Legge Regionale n. 5 del 2015, si è svolta a Bologna nel dicembre del 2016. In quell'occasione, come emerge dal verbale della riunione, era stato ipotizzato di svolgere la riunione dell'organo Consulta in provincia di Parma nel 2017. La scelta di fare la riunione della Consulta in provincia di Parma viene ribadita dal Presidente Molinari anche durante la riunione del Comitato esecutivo del 6 aprile 2017.

La scelta di fare la riunione in un comune dell'Appennino parmense nasce dalla storia del recente passato di questo territorio. I comuni del nostro Appennino in generale e di quello parmense in particolare hanno sperimentato a cavallo tra '800 e buona parte della prima metà del '900 una forte emigrazione sia verso l'Europa che verso il resto del mondo. In particolare, come emerge dall'ultimo numero della pubblicazione "Rapporto italiani nel mondo - 2016" della Fondazione Migrantes, i comuni di questa zona sono quelli che registrano la maggiore incidenza di iscritti all'AIRE (Anagrafe Italiani residenti all'estero) rispetto alla popolazione residente.

La media della Regione si attesta al 3.9%, ma i picchi più alti si registrano proprio nei comuni dell'Appennino parmense e piacentino: Morfasso (PC) 104.8%, Bardi (PR) 71.3%, Bedonia (PR) 30.2% e Borgo Val di Taro (PR) 27.0%.

Da qui la scelta di valorizzare la storia e il ruolo che questo territorio ha avuto nell'emigrazione emiliano-romagnola nel resto del mondo, in considerazione del fatto che molti dei nostri emigrati hanno mantenuto forti legami familiari con le persone che ancora vivono in diversi paesi di questa zona dell'Appennino.

La scelta di Bedonia risulta funzionale rispetto alla possibilità offerta da una struttura, come quella del Seminario Vescovile, che consenta l'organizzazione di un evento importante, in termini di partecipazione, come la riunione della Consulta. Il Seminario Vescovile inoltre è l'unica struttura del territorio che ci consente di fare un evento in un'unica sede (evento residenziale) in quanto ha un'ampia disponibilità di camere, 2 sale (una grande da 100 posti e una più piccola da 40) idonee alla tipologia di incontro che vogliamo realizzare e un ristorante annesso che ci consentirà di massimizzare tempi di spostamento e costi.”;

- è stato verificato che, nella zona indicata dal Comitato esecutivo (per le motivazioni sopra riportate) situata a cavallo tra l'appennino piacentino e quello parmense esiste effettivamente un'unica struttura idonea all'organizzazione contestuale della riunione della Consulta, in quanto tale evento richiede sia il noleggio di sale riunioni con strumentazione e sia l'ospitalità alberghiera per i componenti della Consulta e per gli invitati, per un numero complessivo di circa 45 persone; dunque per massimizzare i tempi e i costi vi è un solo luogo ove poter contemporaneamente acquisire tutti questi servizi per il numero di persone indicate, e tale luogo è stato identificato nel seminario vescovile di Bedonia, disponibile ad offrire ospitalità, e centrale rispetto all'ambito territoriale individuato;

Ritenuto quindi di affidare il servizio di ospitalità alberghiera (pernottamento e pasti), affitto sale riunioni e strumentazione, per l'organizzazione della riunione della Consulta prevista dal 6 all'8 novembre 2017, al Seminario Vescovile di Bedonia, in quanto struttura idonea alla realizzazione dell'evento;

Considerato che:

- il Seminario Vescovile di Bedonia, a seguito di specifica richiesta, ha inviato un preventivo, acquisito al protocollo n. AL/2017/51851 in data 13/10/2017, con il quale specifica gli importi dei servizi necessari per la realizzazione della riunione della Consulta;

- l'importo presunto complessivo per il servizio di affitto sale riunioni e strumentazione, ospitalità alberghiera (pernottamento e pasti), per lo svolgimento della riunione della Consulta di cui all'oggetto della presente determinazione, è stimato per un importo massimo di Euro 12.000,00 (IVA compresa) importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario (attualmente Euro 209.000,00);

Verificato che non sono disponibili sulla piattaforma Intercent-ER - Mercato elettronico e MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica

Amministrazione), nella zona dell'appennino parmense e piacentino, servizi con caratteristiche assimilabili a quelle relative ai servizi oggetto della presente determinazione;

Considerato altresì che, per effetto delle modifiche apportate dal citato D.Lgs. n. 56/2017, l'art. 36, comma 2, lett. a) del d.lgs. n. 50/2016 statuisce che può procedersi "per affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici".

Rilevato che il suddetto servizio può essere affidato direttamente ad un operatore e, nella fattispecie al Seminario Vescovile di Bedonia con sede legale in Bedonia (PR) via Don Stefano Raffi, n. 30 (P.I. 017205630342) per le ragioni sopra indicate.

Considerato altresì che:

-la proposta di preventivo acquisita appare congrua rispetto alle esigenze di ospitalità alberghiera e di affitto sale riunioni per la realizzazione della riunione della Consulta;

-l'acquisizione del servizio ha carattere di urgenza in quanto la riunione è convocata per i giorni 6, 7 e 8 novembre 2017.

Dato atto che, per il servizio in parola, sono stati acquisiti:

-il Codice identificativo di gara (CIG) n. **Z1E2031972**, tramite il Sistema di rilascio in modalità semplificata (Smart CIG) dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, ai sensi dell'art. 3, Comma 5, della Legge n. 136/2010;

-la dichiarazione sostitutiva, sottoscritta dal legale rappresentante del Seminario Vescovile di Bedonia, attestante il possesso dei requisiti di ordine generale per l'affidamento di forniture pubbliche - acquisita agli atti con prot. n. AL/2017/51581 del 13/10/2017;

-la comunicazione dei dati relativi al rispetto delle disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari previste dall'art.3, della Legge n. 136/2010 (prot. AL/2017/52919);

Dato atto che il Seminario Vescovile di Bedonia è in regola con gli adempimenti previdenziali come si evince dal documento di verifica della relativa regolarità prot. INPS n. 7423081 - scadenza validità 15/11/2017.

Considerato che il servizio in oggetto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 11 della legge n. 3/2002, in quanto non configurabile come progetto di investimento pubblico, per cui non si rende necessaria l'acquisizione del Codice Unico di Progetto (CUP).

Considerato che non trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 30 comma 5-bis del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. in materia di ritenuta a garanzia della 0,50%, applicabile sull'importo netto progressivo delle prestazioni, trattandosi di servizio liquidabile in un'unica soluzione previa attestazione di regolare esecuzione ed acquisizione del documento unico di regolarità contributiva.

Dato atto che la spesa complessiva di Euro 12.000,00 (IVA se dovuta compresa), trova copertura finanziaria sul Capitolo U10641 "Spese per il funzionamento della Consulta, organizzazione di eventi e trasferta" - del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità

- cod. IV livello U.1.03.02.02.000 "Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta";
- cod. V livello U.1.03.02.02.999 "Altre spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c.";

Precisato altresì che il presente atto contiene tutti gli elementi (finalità del contratto, oggetto, valore economico, forma, modalità e ragioni di scelta del contraente) prescritti dalla normativa vigente, tali da qualificarlo anche come "Determina a contrarre".

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al d. lgs. n. 118/2011 e s.m.i. in relazione all'esigibilità della spesa nell'anno 2017 (scadenza dell'obbligazione) e che pertanto si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per complessivi Euro 12.000,00 (IVA inclusa).

Atteso che, per la fornitura oggetto del presente atto, ai sensi degli artt. 31, 102 e 111 del d. lgs. n. 50/2016 e s.m.i.:

-Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è la sottoscritta Dr.ssa Rita Filippini Responsabile del Servizio Diritti dei Cittadini e Direttore dell'esecuzione del Contratto (DEC) è nominato il funzionario Dr. Gianfranco Coda del Servizio Diritti dei Cittadini dell'Assemblea Legislativa;

-la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Diritti dei Cittadini non si trova nelle situazioni di conflitto di interesse descritte dall'articolo 14, commi 3 e 4, del decreto del Presidente della Repubblica n. 62/2013 e non versa nella ipotesi di conflitto di interesse contemplato dall'art. 42, commi 1 e 2, del Nuovo Codice dei Contratti pubblici;

-il medesimo funzionario Dr. Gianfranco Coda, non si trova nella situazione di conflitto di interesse descritto dall'art. 14, commi 3 e 4, del decreto del Presidente della Repubblica n. 62/2013 e non versa nella ipotesi di conflitto di interesse contemplato dall'art. 42, commi 1 e 2, del Nuovo Codice dei Contratti pubblici;

Richiamata la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 del 3/5/2017 che approva il documento "Il sistema dei controlli interni nella Direzione generale - Assemblea legislativa".

Considerato che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'articolo 29 del d. lgs. n. 50/2016 e s.m.i., sulla base delle disposizioni del d. lgs. 14 marzo 2013 n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i., nonché secondo le indicazioni della "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d. lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019" approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 486 del 10/04/2017 sulla quale è stata espressa l'intesa dell'Ufficio di Presidenza nella seduta del 5 aprile 2017.

Dato atto dei pareri di regolarità amministrativa e contabile allegati

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- a) di disporre, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del d. lgs. n. 50/2016 e s.m.i., l'affidamento diretto del servizio di ospitalità alberghiera (pernottamento e pasti), affitto sale riunioni e strumentazione per la realizzazione della riunione della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo, al Seminario Vescovile di Bedonia con sede a Bedonia in via Don Stefano Raffi, n. 30 (P.I. 017205630342) per un importo complessivo massimo di Euro 12.000,00 (IVA compresa);
- b) di dar atto che è stato acquisito il Codice identificativo di gara (C.I.G.) n. **Z1E2031972**;
- c) di dare atto che per il servizio oggetto del presente atto, ai sensi degli artt. 31, 102 e 111 del d. lgs. n. 50/2016 e s.m.i., la sottoscritta Responsabile del Servizio Diritti dei Cittadini ricopre la funzione di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) e Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) è nominato il funzionario Dr. Gianfranco Coda del Servizio Diritti dei Cittadini e che gli stessi non versano nelle ipotesi di conflitto di interesse contemplate dall'art. 14, commi 3 e 4, del d.p.r. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici";

- d) di impegnare la somma di Euro 12.000,00 (IVA compresa) sul Capitolo 10641 "Partecipazione ad eventi e organizzazione convegni e seminari dell'Assemblea Legislativa" del bilancio per l'esercizio in corso dotato della necessaria disponibilità - **Impegno n.3017000425**
- Cod. IV livello "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" U.1.03.02.02.00
 - Cod. V livello "Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni" U.1.03.02.02.005;
- e) di dare atto che si procederà alla liquidazione della spesa, con successivo atto, in un'unica soluzione a fronte di regolare documento di spesa, al completamento del servizio e previa verifica di regolare esecuzione del rispetto della normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e regolarità contributiva;
- f) di dare atto altresì che, l'Area Programmazione finanziaria e gestione della spesa del Servizio Funzionamento e gestione procederà al versamento dell'IVA all'Erario, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 17 ter del D.P.R. 633/1972, introdotto dalla legge n. 190 del 23 dicembre 2014;
- g) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 29 del d. lgs. n. 50/2016 e s.m.i., sulla base delle disposizioni del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i., nonché secondo le indicazioni della "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d. lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019" approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 486 del 10/04/2017 sulla quale è stata espressa l'intesa dell'Ufficio di Presidenza nella seduta del 5 aprile 2017.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Rita Filippini, Responsabile del SERVIZIO DIRITTI DEI CITTADINI esprime, ai sensi della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 31/2016, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DAL/2017/660

IN FEDE

Rita Filippini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Elena Roversi, Responsabile del SERVIZIO FUNZIONAMENTO E GESTIONE esprime, ai sensi della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 31/2016, parere di regolarità contabile in merito all'atto con numero di proposta DAL/2017/660

IN FEDE

Elena Roversi